

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Mancata risposta all'interrogazione n. 165.07 del 27 giugno 2007 "Sulle Off Shore di Panama"

A seguito di un periodo di convalescenza, soltanto nei giorni scorsi mi è stato possibile leggere la risposta del Consiglio di Stato (*Risoluzione n. 3330*) alle interrogazioni n. 70.07, 81.07, 85.07, 86.07, 88.07, 90.07 e 165.07 concernenti la presunta partecipazione della Procuratrice generale sostituta avv. Maria Galliani alle società Off Shore di Panama.

Da notare che, nella sua risposta, il Consiglio di Stato si rivolge unicamente al sottoscritto interrogante, evitando – in modo insolito e ingiustificato – di informare compiutamente il primo firmatario delle altre interrogazioni.

Prima di entrare nel merito della risposta fornita dal Consiglio di Stato, mi preme ancora ricordare che le interrogazioni citate sono state inoltrate dal sottoscritto insieme al sig. Luciano Poli (*primo firmatario*), eccetto le interrogazioni n. 70.07 (a firma unica del sig. Poli) e n. 165.07 (*a mia unica firma*).

Quanto a quest'ultima interrogazione, essa è stata inoltrata dal sottoscritto - riprendendo i punti delle precedenti interrogazioni - dopo il rifiuto incomprensibile del Consiglio di Stato a voler rispondere alle stesse in base al pretesto secondo cui l'Autorità cantonale non era più tenuta a rispondere poiché il primo firmatario delle stesse, il sig. Poli, non era più deputato al Gran Consiglio. Dopo l'inoltro della mia interrogazione n. 165.07 il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno far marcia indietro e rispondere alle interrogazioni stralciate ma non alla n. 165.07.

È bene pure rammentare che, nell'affrontare le interrogazioni sulle Off Shore di Panama, a più riprese il Consiglio di Stato ha giudicato inaccettabile l'utilizzo dell'atto parlamentare "a fini denigratori", ben guardandosi tuttavia dall'indicare le ragioni oggettive e incontestabili per le quali le critiche rivolte dagli interroganti all'avv. Galliani fossero da ritenere assolutamente infondate.

Per questa assenza di giustificazione oggettiva, il sottoscritto inoltrava quindi una nuova interrogazione in data 27 giugno 2007 (la n. 165.07), modificando comunque i termini e i toni usati dal sig. Poli nelle sue precedenti interrogazioni. In questa nuova interrogazione, vengono dunque riassunti gli argomenti alla base delle sopraccitate interrogazioni (*tralasciando l'interrogazione n. 85.07 e inserendo altre domande e una più completa documentazione delle prove: vedi comprove del registro di Commercio di Panama da cui risulta che la PGA Maria Galliani nel 1998 era ancora iscritta in diverse società, come pure che la stessa, in data 22.03.2007 fosse ancora iscritta in ben quattro società quando invece nei loro e vostri comunicati stampa avete sempre affermato che la Galliani aveva dimissionato da queste panamensi prima di entrare in Magistratura*).

Nella sua risposta il CdS dichiara che, nonostante lo stralcio formale delle interrogazioni sottoscritte dal sig. Poli, ha ritenuto di rispondere ugualmente avendo trasmesso gli atti parlamentari al Consiglio della Magistratura per una presa di posizione. A detta dell'Esecutivo cantonale, il Consiglio della Magistratura avrebbe spiegato che – dalle interrogazioni inoltrate - non sarebbero emersi elementi tali da giustificare l'apertura di un procedimento disciplinare.

In realtà, sembra più che logico che il Consiglio della Magistratura, non essendo ancora in possesso delle prove inconfutabili sulle affermazioni inveritiere della sig.ra Galliani, non avrebbe avuto altra possibilità di decisione. D'altra parte, non risulta in nessun documento quale sia stato il parere espresso dal Consiglio della Magistratura in merito alle comprove avute dal registro di Commercio di Panama.

Da parte sua, il Consiglio di Stato sostiene di essere in possesso delle prove secondo cui la PGA Maria Galliani, dal momento della sua nomina non fosse più iscritta in queste Off Shore: tuttavia, in nessuna occasione ha mai trasmesso queste prove né agli interroganti, né al Consiglio della Magistratura, né agli organi d'informazione.

Ciò significa che il Consiglio di Stato non possiede delle prove concrete oppure che esso preferisca "coprire" la posizione della sig.ra Galliani; e in questo caso si potrebbe anche avanzare il sospetto che la partecipazione alle società Off Share di Panama o di altri Stati privilegiati possa aver riguardato anche alti esponenti politici e della Magistratura.

Vale la pena di ricordare che se la PGA Maria Galliani, il PG Bruno Balestra e il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini dopo l'inoltro della prima interrogazione, la n. 81.07, non avessero diramato i loro comunicati stampa senza attendere la risposta all'interrogazione, le susseguenti interrogazioni n. 85.07, 86.07, 88.07, 90.07, che altro non erano se non la replica ai comunicati stampa sopraccitati, non avrebbero avuto ragione di essere presentate e tutta la vicenda si sarebbe risolta senza scandali con la risposta alla prima interrogazione, la n. 81.07.

Ritengo quindi oltremodo scandalosa la risposta che il Consiglio di Stato ha fornito: chiedo che questa risposta, che in sostanza è una "mancata risposta", venga annullata e sia sostituita da una nuova esauriente e completa risposta all'interrogazione n. 165,07 nel più breve tempo possibile.

Chiedo inoltre:

1. Chi ha redatto il testo della risposta?
2. La Presidente del Consiglio di Stato Patrizia Pesenti ha firmato la risposta consapevole di ciò che ha sottoscritto?
3. La risposta del Consiglio di Stato è stata approvata da tutti i Consiglieri di Stato ? Essi hanno letto attentamente l'interrogazione n. 165.07 ed erano a conoscenza delle prove da me fornite e scaricate dal sito internet dell'Ufficio Registri di Panama il 22.03.2007 e stampate nella sala informatica del Gran Consiglio?
4. Spieghi il Consiglio di Stato per quali ragioni gli estratti del Registro di Commercio di Panama che attestano che la sig.ra Galliani era ancora membro di società Off Shore nel marzo 2007 non debbano rivestire un valore ufficiale.
5. Dica il Consiglio di Stato se esso o la Magistratura si siano premuniti di verificare, presso le Autorità di Panama, il valore ufficiale di tali documenti, prima di assumere il comportamento assunto dalla sig.ra Galliani.

In conclusione, faccio presente che - come i deputati non debbano far utilizzo degli atti parlamentari a fini denigratori - il Consiglio di Stato è tenuto scrupolosamente a ricercare la trasparenza amministrativa, evitando che - per ragioni di opportunità politica - sia esso il primo a rilasciare affermazioni che sottintendono falsa testimonianza.

SILVANO BERGONZOLI

P.S. *Simili risposte inducono a ritenere che forse, per evadere interrogazioni che coinvolgono alti funzionari dello Stato (Magistrati, Consiglieri di Stato, ecc.) si dovrà prima o poi far capo alle autorità neutre di altri Cantoni. La separazione dei poteri è infatti insignificante se non vi è indipendenza effettiva fra gli stessi.*